



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato di ricerca Patrimonio culturale

*Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato 22/03/2024*



*SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RIPORTATI IN TABELLA 1 (dal commento agli indicatori deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza)*

Trattandosi di un dottorato attivo solo dal 38° ciclo, soltanto alcuni indicatori possono essere valutati, sulla scorta dei dati raccolti direttamente dal gruppo AQ del dottorato, mentre non si dispone dei dati di confronto a livello regionale/nazionale. Il monitoraggio è stato effettuato ugualmente per consentire una prima valutazione interna dell'andamento del dottorato nei due cicli attivati (il secondo da qualche mese appena), con riferimento al Documento di programmazione approvato in data 25/05/2023 e al piano strategico di ateneo.

In particolare, la 1) percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (codice AVA3 H.0.0.A) vede un incremento dal 25% nel 38° ciclo (2 su 8) al 40% nel 39° ciclo (2 su 5). In entrambi i casi, quindi, viene ampiamente superato il target di ateneo (+14%).

La 2) percentuale di dottori (ma nel nostro caso si tratta solo di dottorandi) di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (codice AVA3 H.0.0.B) registra già un valore positivo per il 38° ciclo (25% circa) che non è però statisticamente rilevante dal momento che la maggior parte dei dottorandi ha programmato il proprio periodo di ricerca all'estero in una fase più avanzata del corso; lo stesso vale per la 4) percentuale di dottori (anche in questo caso: dottorandi) di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (incluse i mesi trascorsi all'estero) (codice AVA3 H.0.0.D), che per il 38° ciclo è allo stato del 37,5% (3 su 8). Per il 39° ciclo non si può ancora registrare alcun dato. A regime, sulla base della programmazione effettuata, la percentuale dovrà giungere al 100%.

La 3) percentuale di borse finanziate da Enti esterni (codice AVA3 H.0.0.C) è del 14,28% nel 38° ciclo considerando le Istituzioni/Enti esterni (1/7, finanziamento Regione Siciliana, Borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia A.A. 2022/2023), ma arriva al 57,1% considerando le tre ulteriori borse finanziate su progetto PNRR "Samothrace", spoke 3, WP4. Nel 39° ciclo la percentuale all'attivazione è del 25% (una borsa cofinanziata dal Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi, ex DM 117), dato reputato soddisfacente rispetto all'entità del dottorato; si è in attesa degli esiti della selezione da parte della Regione Siciliana dei dottorati destinatari di Borse regionali A.A. 2023/2024.

Il valore 5) ovviamente non può essere computato, non essendoci ancora dottori di ricerca; tuttavia alcuni dottorandi hanno già generato dei prodotti di ricerca inseriti sulla banca dati IRIS.

*ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI (accesso tramite portale docenti Unipa)*

Va premesso che le rilevazioni sono state effettuate in tre tornate diverse, di cui soltanto una risulta caricata sul portale e pertanto con i questionari aggregati; però, purtroppo, proprio quest'ultima rilevazione è meno significativa in quanto si riferisce a due questionari soltanto. I dottorandi del XXXVIII ciclo hanno tutti compilato i questionari una prima volta a inizio luglio e ora nuovamente a marzo; i dottorandi del XXXIX ciclo hanno tutti (tranne uno) compilato i questionari a marzo. Considerando inoltre che i dottorandi di XXXVIII ciclo hanno iniziato l'attività in momenti diversi (quattro a ottobre, tre ad aprile e uno a maggio), le relative rilevazioni riflettono esperienze con range temporali diversi, donde l'eterogeneità delle risposte per alcuni quesiti sulle attività svolte.

Un dato che ritorna costante nelle rilevazioni è la soddisfazione per i servizi di segreteria e per la tempestività delle informazioni ricevute sia da questa, per gli aspetti amministrativi, sia dal corpo docente per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di stage e ricerca all'esterno/estero e per le attività didattiche, nella cui organizzazione i dottorandi riferiscono di essere coinvolti. Per le attrezzature e le infrastrutture a disposizione, ci sono giudizi mediamente positivi, ma una forte criticità (con qualche parziale eccezione) per gli spazi dedicati a disposizione dei dottorandi – carenza che era stata segnalata in un gruppo di lavoro, a cui avevano partecipato i dottorandi del corso, che valutava la situazione del dipartimento -, mentre al contrario si registra una piena soddisfazione per le aule utilizzate per le attività didattiche. Tutti gli interrogati confermano la presenza di attività didattiche specifiche per il dottorato, comprendenti anche moduli trasversali, ed esprimono mediamente un giudizio molto positivo (fra 8 e 10) sull'attinenza, aggiornamento disciplinare e metodologico delle stesse, con qualche eccezione specie per quanto riguarda l'utilità ai fini dello svolgimento della tesi di dottorato ovvero per la possibilità di conciliare al meglio le due attività (didattica e ricerca): queste discrasie possono verosimilmente imputarsi alla diversa formazione dei dottorandi e all'ampio spettro disciplinare delle ricerche. Inoltre essi confermano la presenza di modalità di valutazione dei progressi della ricerca e degli insegnamenti, in particolare al passaggio d'anno, mentre per



le verifiche in itinere le risposte sono più variegate, in relazione al diverso momento in cui è avvenuta la somministrazione del questionario. Tutti esprimono l'intenzione o in qualche caso l'effettivo svolgimento di attività di ricerca/stage all'estero e presso enti (prevalentemente pubblici ma anche imprese), nel primo caso con l'incremento della borsa di studio; per l'utilizzo dei fondi di ricerca la differenza nelle risposte è legata alla diversa situazione di ciascun dottorando, in relazione alla data di inizio dell'attività. Solo alcuni dei dottorandi hanno svolto attività didattica (ciò è anche legato alle tempistiche della rilevazione), in tal caso esprimono valutazioni positive sull'utilità e la conciliabilità di essa con l'attività di ricerca per la tesi. Alcuni dottorandi evidenziano l'organizzazione da parte del dottorato di attività in collaborazione con altre università/enti; da parte di altri manca questo dato.

*MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI*

I dottorandi del XXXVIII ciclo hanno avuto tutti accesso ai fondi, con tempistiche diverse sicché quello che cominciato per ultimo non ha ancora fatto uso del fondo, gli altri lo hanno utilizzato per metà circa dell'ammontare, per partecipare a convegni, corsi di aggiornamento e formazione specialistica. I dottorandi che usufruiscono di borsa sul progetto PNRR Samothrace hanno dovuto seguire le regole generali del progetto suddetto. Infine, i dottorandi del XXXIX ciclo stanno appena avendo accesso ai propri fondi. Per l'utilizzo i dottorandi si attengono ai regolamenti per le missioni e per gli acquisti, dopo aver inviato l'istanza al coordinatore.

*SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO (L'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione delle conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi)*

In primo luogo si segnala la rilevazione costante delle opinioni dei dottorandi, svolta anche in maniera informale oltre alla somministrazione dei questionari, di cui si è discusso. Le opinioni vengono tenute in considerazione ai fini del miglioramento della qualità della didattica e delle condizioni di ricerca. In particolare, a questo scopo i questionari erano stati implementati con una serie di quesiti volti a rilevare indici di apprezzamento o criticità e a raccogliere suggerimenti. Un dato utile da tenere in conto per ottimizzare la didattica è la segnalazione in alcuni questionari di qualche difficoltà a conciliare le attività formative con le ricerche da svolgere, spesso anche fuori università, in ragione della quale il dottorato cercherà ulteriormente di concentrare le attività didattiche dei tre insegnamenti principali, al fine di lasciare maggiore spazio all'organizzazione delle attività specifiche di ciascun dottorando (ricerca, ricerca sul campo, studio in biblioteca, stage etc.). Come già detto, la mancanza di uno spazio dedicato ai dottorandi – tranne in qualche caso spazi condivisi – è una criticità che viene segnalata nuovamente all'attenzione degli organi competenti e per la quale si confida di avere una soluzione nel prosieguo. Un altro aspetto migliorabile, ma non di competenza diretta del dottorato, è l'accessibilità piena alle risorse bibliotecarie per quanto riguarda i materiali in deposito, per cui si proverà a chiedere uno sforzo al SBA in funzione di una maggiore flessibilità. Il suggerimento, in alcuni questionari, di attività miranti a perfezionare le abilità nella scrittura accademica e nella disseminazione è stato già preso in carico dal dottorato e per altro verso dalla scuola di dottorato. Al fine di promuovere uno scambio più ampio con tradizioni accademiche diverse, il dottorato ha utilizzato i fondi Cori ed Erasmus per coinvolgere docenti incoming di diverse discipline e provenienze; inoltre, ha presentato un progetto per un doctoral network internazionale sulla relativa call MSCA 2023. Per facilitare, invece, l'interazione con i principali stakeholder, in particolare l'amministrazione pubblica dei Beni culturali per la Sicilia, si potrà fruire dell'accordo interistituzionale recentemente sottoscritto dall'Università di Palermo e dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, di cui è referente scientifico il coordinatore del dottorato.

Referenti AQ del dottorato: prof. Alexander Auf der Heyde; dott. Elisa Turrise (rappresentante dei dottorandi di XXXVIII ciclo); dott. Nicola Attinasi (rappresentante dei dottorandi di XXXIX ciclo). Coordinatore: prof. Elisa Chiara Portale.



**Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio**

<i>Indicatori da DM 1154/2021</i>
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
<i>Altri Indicatori (AVA 3)</i>
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO)
Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca